

# ITINERARIO

## OLBIA – MADDALENA – ASINARA - BONIFACIO – OLBIA



### **Commenti:**

Questo itinerario è consigliato per chi vuole scoprire con tutta calma l'Arcipelago della Maddalena e le coste della Sardegna del nord e della Corsica del Sud, le famose Bocche di Bonifacio, giustamente considerate il paradiso dei velisti, un'area che richiede però prudenza ed esperienza nella navigazione, costituendo dunque una ottima occasione per "fare esperienza".

Durante il nostro viaggio in barca a vela, visiteremo le rade e gli ancoraggi più tranquilli, dove potere apprezzare la bellezza dei paesaggi, e il fascino della vita di bordo lontano dalla folla.

### **Tipo di navigazione**

La navigazione in questo itinerario sarà di tipo costiera.

L'area di mare delle Bocche di Bonifacio è nota per l'attenzione richiesta in navigazione e permetterà a tutti di fare pratica di carteggio, valutazione meteo e definizione delle rotte.

Tutti parteciperanno alle manovre ed al timone; insieme faremo la stima del punto nave, e compileremo il libro di bordo.

Percorrenza media giornaliera circa 30-50 miglia

Non mancheranno naturalmente le occasioni per una sosta rilassante per il bagno o per una notte in rada sotto le stelle.

# CONSIGLI AI NAVIGANTI

## Costa Smeralda - Maddalena



Eccoci nel paradiso dei velisti, dove il vento non manca mai, e le isole e ridossi ci permettono di navigare sempre in sicurezza, trascorrendo notti tranquilla, lontano dalle destinazioni più turistiche e affollate.

Paesaggi unici per colori e bellezza si susseguono mentre navighiamo, passando dal bianco accecante delle spiagge all'azzurro cristallino del mare, dal verde della macchia mediterranea al rossastro delle rocce che troviamo lungo la costa.

Tutta la zona fa parte dell'area protetta dal "Parco Marino dell'Arcipelago della Maddalena", dove severi controlli fanno sì che si rispettino le regole vigenti, al fine di non deturpare il territorio.

L'Arcipelago della Maddalena è composto da circa una sessantina di isolotti, tra cui i principali sono La Maddalena, Caprera, Santo Stefano, Santa Maria, Razzoli, Budelli e Spargi; solo la prima ha una popolazione residente tutto l'anno, le altre (ad eccezione di Caprera nel periodo estivo) sono disabitate. E' la meta più ambita dai diportisti, dove nel raggio di 20 miglia si può navigare in acque tiepide e cristalline tra le isole più belle del Mediterraneo.



## Verso il Golfo dell'Asinara



Lasciando alle spalle l'Arcipelago della Maddalena, navighiamo verso il golfo dell'Asinara, con una possibile sosta a Santa Teresa di Gallura (splendido porto e paese dove fare tappa), con le sue innumerevoli e incantevoli calette, doppiando Capo Testa, un istmo di costa frastagliato e scoglioso.

Proseguendo il nostro viaggio vedremo la spiaggia di Vignola, composta da sabbia bianca e lunga diverse centinaia di metri, ideale per immergersi nelle acque che ricordano i Caraibi.

Continuando la nostra navigazione verso sud ovest doppiaremo l'Isola Rossa, un'isoletta piccola formata da rocce, senza spiagge e dove risulterebbe difficoltoso l'approdo. Esiste però un ottimo riparo per passare la notte sulla costa adiacente all'isola, ben ridossato da quasi tutti i quadranti.



Dopo aver costeggiato una spiaggia bianca lunga quasi 10 km nelle vicinanze della foce del fiume Coghinas, avvicinandosi sempre di più all'Isola dell'Asinara, passeremo al largo di Porto Torres, un porto commerciale dove transitano traghetti diretti verso i maggiori porti del Mediterraneo settentrionale e dove potremo fare tappa per rifornimenti.

Lasciandoci alle spalle Porto Torres andremo a scoprire la famosissima spiaggia bianca della Pelosa di Stintino.

Di fronte alla Pelosa, troviamo l'isola Piana. L'isola, assolutamente piatta, è sovrastata dalla torre della Finanza, di epoca spagnola, che si trova dalla parte dello stretto di Fornelli e guarda verso l'Asinara.

Lasciate a poppa le bellezze dell'Isola Piana, entriamo nel meraviglioso **Parco Naturale dell'Isola dell'Asinara** (accessibile solo con permesso).

E' per estensione la seconda isola della Sardegna, ed è coperta da una folta vegetazione a macchia mentre è pressoché priva di alberi.

L'isola prende il nome dal caratteristico asinello albino che vi vive allo stato brado, come allo stato brado vivono l'asinello sardo, cinghiali, cavalli, mucche ed altri animali una volta domestici. L'uomo, infatti, all'Asinara oggi è praticamente quasi assente dalla chiusura del carcere avvenuta nel 1997.

La parte occidentale è più rocciosa, mentre la parte orientale è più pianeggiante ricca di stupende insenature dove potersi riposare circondati dalle bellezze del Parco e dall'acqua cristallina.

E' possibile per gli appassionati di escursionismo una volta scesi a terra a Fornelli, Cala Reale e Cala d'Oliva, affittare delle biciclette, e per i più pigri girare l'isola con i mezzi pubblici.



## Lavezzi e Cavallo



Si trovano all'estremo sud della Corsica in acque francesi a poca distanza da Bonifacio (inaccessibile a causa dell'intensissimo traffico marittimo nei mesi estivi); sono due isole con una costa frastagliata alternata tra roccia bianchissime, scolpite dal vento e dal mare, e splendide spiagge dai colori tropicali.

Innumerevoli sono gli scogli emersi e le secche che circondano le isole, tanto che è stato definito uno dei tratti più pericolosi della navigazione di tutto il Mediterraneo; tutto ciò non permette naturalmente un avvicinamento sicuro di notte, ma con meteo favorevole la navigazione offre uno spettacolo di grandissima bellezza e fascino.

